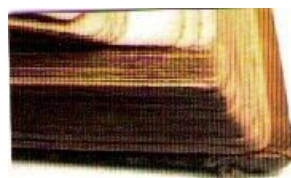




“Libellus”



n. 7 Marzo 2009 E.: V.:

Argomenti trattati:

- pag. 2 – novità in negozio “Le fate di Jody Bergsma”***
- pag. 3 – Gioiello del mese: Cristallo della Pace***
- pag. 4 – “Tarocchi”, mazzo del mese: “La Sibilla degli Elfi”***
- pag. 5 – “Cristalli e pietre dure”, la pietra del mese : Fluorite***
- pag. 7 – “Incensi e candele”, l’ incenso del mese: Lavanda***
- pag. 8 – “Angolo Massonico” da Serenamente n. 82***
- pag. 10 – “Conferenza”: “I sensi al Top”***

Se avrete idee, suggerimenti, articoli che desiderate pubblicare potremo inserire la rubrica “Gli Amici delle Parole di Passo”

Novità in negozio :



Le Fate di Jody Bergsma

Una piccola bambina di nome Jody Bergsma aveva molto spesso incubi. La sua mamma le consigliò così di disegnare i suoi sogni, questo l'avrebbe aiutata a superare le sue paure.

I suoi disegni infantili di draghi e mostri erano un principio per il suo futuro successo.

A 15 anni questa giovane artista iniziò a vendere i suoi acquarelli a locali con gallerie. L'artista americana studiò in Europa, ma lasciò poco prima della fine, per poter, come dichiara lei stessa, "dedicarsi totalmente alla sua passione: l'arte".

Inoltre rivela "Spesso mi sveglio la mattina presto e inizio a disegnare fino a notte fonda".

Questa passione si rispecchia totalmente nelle sue fantastiche creazioni!

Jody Bergsma è inoltre una celebre illustratrice di libri per bambini. Ha partecipato a ben 6 produzioni di libri per bambini. Dati i suoi numerosi viaggi in Alaska, Rockies-Mountains e anche in Irlanda, ha sviluppato così le sensazioni per le creazioni riguardanti la natura.

La collezione fantasy by Jody Bergsma viene venduta solo in alcuni rivenditori autorizzati e tutti i design sono protetti. La produzione è autorizzata con licenza direttamente da Jody Bergsma.



Lama Ganchen Rimpoche

“Gioielli di guarigione”

Il gioiello del mese: CRISTALLO DELLA PACE

Per la pace interiore e la pace nel mondo.

Su ogni faccia del gioiello è incisa una sillaba del mantra che vibra dell'energia del Protettore della Pace del Mondo, una manifestazione particolarmente rapida ed efficace della saggezza di tutti i Buddha.

Aiuta a sviluppare la meravigliosa qualità della pace interiore e a proiettarla nel mondo.

" La pace interiore è la causa, la pace nel mondo il risultato" (LG).

Mantra: OM BENZA WIKI BITRANA SOHA

Materiale: ARGENTO 929 e SMALTO

[Possiamo trovare il nostro CRISTALLO DELLA PACE in](#)

Healing Charms Jewels: ARGENTO 925 € 34.90

Importante!: *il 50% del ricavato sarà devoluto in Tibet per aiuti umanitari, in particolar modo, avendo “Parola di Passo” aderito al progetto “Messaggero di Pace” il vostro acquisto servirà per contribuire all’adozione di un bimbo tibetano!*

Visita il sito : www.sestosenso.com

“Tarocchi”



La Sibilla degli Elfi

Il mazzo del mese

Gli elfi sono simboli delle forze dell'aria, del fuoco, della terra, dell'acqua e dei fenomeni atmosferici. Sono spiriti simili agli umani, alti e magri ma forti e velocissimi, volto pulito, sereno, orecchie leggermente a punta. Hanno capelli perlopiù biondi e occhi chiari che si dice penetrano la persona fino a conoscerne i pensieri, sono dotati di telepatia e preveggenza.

Il libro della Sibilla degli Elfi: Il manuale per conoscere la "Sibilla degli Elfi", la "Magia Elfica" e per avvicinarsi all'arte della cartomanzia. *Il Libro della Sibilla degli Elfi*, permette una chiara comprensione dei simboli presenti nelle carte delle Sibille, ottenendo responsi precisi e chiarificatori. Nel manuale vengono spiegati i principali giochi divinatori per una chiara comprensione.

Le carte della Sibilla degli Elfi: Questo bellissimo mazzo di carte rappresenta un mezzo ideale per la divinazione, contengono simboli che hanno lo scopo di risvegliare e far affiorare, attraverso il linguaggio simbolico, la sensibilità presente in ogni individuo. Per dare l'opportunità a chi si avvicina alla cartomanzia di capire e percepire il linguaggio di risposta alle domande.

“Cristalli e pietre dure”

La pietra del mese :



Fluorite

Mineralogia : per lo più si forma all'interno di rocce magmatiche acide, oppure di filoni e crepacci. Alquanto più rara è la formazione secondaria, che avviene grazie all'azione degli acidi liberati dai processi disgregativi sulle rocce calcaree.

Mitologia: la fluorite è nota come “spato fluido” dalla metà del XVIII secolo. Precedentemente non era considerata un vero e proprio minerale, in quanto veniva classificata nella categoria degli “spati”: denominazione generica attribuita a quei minerali facilmente sfaldabili; e le si aggiungeva l'aggettivo “fluido” perché il suo aspetto brillante ricordava quello del vetro fuso. Non a caso la fluorite, veniva utilizzata come sostituto delle pietre preziose.

Spirito: promuove la libertà di pensiero chi vuole vivere autonomamente la propria vita. Rende consapevoli delle eventuali interferenze esterne, che potrebbero impedire il raggiungimento di tale obiettivo, ed aiuta a neutralizzarle. Tende a far assumere all'individuo un atteggiamento radicale e poco propenso ai compromessi,

specialmente quando si trova davanti palesi ingiustizie. Rende creativi e fantasiosi, esaltando il desiderio di libertà.

Psiche: fa prendere coscienza delle proprie emozioni represses, senza rafforzarne l'espressione, ma facendole emergere gradualmente. Per questa ragione, essa facilita il contatto con il proprio inconscio.

Mente: aiuta a superare le dipendenze, le idee fisse e le ristrettezze di vedute. Contribuisce a ripristinare ed a mantenere un certo ordine mentale, permettendo la rielaborazione delle esperienze passate. Stimola lo sviluppo delle capacità logico cognitive del soggetto.

Livello fisico: stimola la rigenerazione della pelle e delle mucose, soprattutto per quanto riguarda le vie respiratorie ed i polmoni. Rafforza ossa e denti. Rende agili e flessibili, contrastando gli stati di rigidità ed i problemi alle articolazioni, inclusi quelli collegati all'artrite.

Impiego: i migliori effetti si hanno meditando con fluorite a strisce (creatività) e ottaedriche (ordine). Si consiglia di collocare gruppi di fluorite nel proprio ambiente per rafforzare il senso dell'ordine.

Indicazioni generali: Spirito libero, flessibilità facilita i cambiamenti e genera vitalità interiore. Incoraggia la libertà decisionale e rende inventivi. Indicata per: pelle, mucose, nervi, ossa, denti. Attenua la tosse secca,rende flessibili le articolazioni.

Reperibilità: buona.

Tutte le informazioni sono tratte da :

- pag. 393 : L'ARTE DI CURARE CON LE PIETRE, Michael Ginger, ed. Crisalide 2006 € 24.80.

- pag. 150 : IL MANUALE DELLE PIETRE, Michael Ginger , ed. Crisalide 2005 € 16.50.

“Incensi e candele”



Lavanda

L' incenso del mese:

Questa pianta che cresce nei paesi mediterranei, in Provenza e nei Pirenei viene impiegata fin dalle epoche più remote come acqua di colonia e profumo oltre che come medicinale. Già la poetessa greca Saffo si aspergeva di profumo alla lavanda. Anche a Roma si coltivava la lavanda, che veniva destinata ad ogni sorta di uso. L'incenso alla lavanda esercita una funzione calmante e purifica l'atmosfera. La sua fragranza ci infonde equilibrio rendendoci perfino altruisti. La lavanda stimola il sistema nervoso, dona forza e la capacità di dominare i pensieri. Il profumo infonde una buona capacità di reazione, una notevole laboriosità e trasmette energia.

La lavanda dona inoltre equilibrio alle relazioni e una situazione economica soddisfacente, l'olio viene spesso utilizzato in ambito terapeutico e nelle sedute di ipnosi.

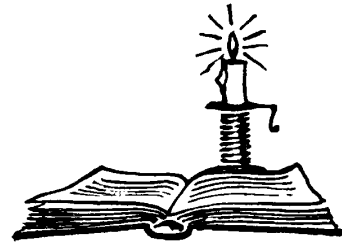
La lavanda infine attira l'amore e la pace e costituisce una valida protezione contro il malocchio. I fiori conciliano il sonno.

Tutte le informazioni sono tratte da :

- IL LIBRO DELL'INCENSO, Erna Droesbeke, ed. Xenia 2005, € 13.00

“Angolo Massonico”

da **“Serenamente” n. 82**



NIHIL DIFFICILE VOLENTI

Frate Elia da Assisi

È singolare, per non dire sconcertante, che sino ad oggi nessun serio studioso della Tradizione abbia preso nella dovuta considerazione la figura di colui che San Francesco considerò «padre e madre di tutti i suoi figli»: frate Elia da Assisi.

Tale «dimenticanza» è ammissibile in sede meramente storica, considerando l'avversità - di parte guelfa - del resto mai celata nei riguardi di colui che fu intimo amico di Federico II sino all'ultimo giorno della sua vita, dividendo con lui persino la scomunica, ma diventa omissione qualora, nel ricomporre da un punto di vista tradizionale le tessere di un periodo oramai passato alla storia come «oscuro», non si tenga nel dovuto conto quello che Elia rappresentò per ciò che noi riassumiamo nel termine unico di «mondo della Tradizione».

Colui che fra Bernardo da Bessa chiamava «*vir alleo in sapientia humana famosus, ut rares in ea pares in Italia putaretur habere*», sembra essere sprofondata nel dimenticatoio della storia, nel quale una certa plebe erudita ama seppellire le figure scomode di ogni tempo e luogo.

Ciò che ci accingiamo a trattare col presente scritto per alcuni potrebbe rientrare nella definizione corrente di «storia occulta», da altri ancora catalogata come «l'altra faccia della storia», dato che per un errore di prospettiva viene tuttora concesso abusivamente un primato alla storiografia «ufficiale», la quale invero, per altro, da tempo metafisicamente esaurita, altro non è oramai che vuota cronaca del quotidiano.

Di contro, per ciò che concerne il nostro metodo, attraverso l'analisi dell'accessorio cercheremo di risalire all'essenziale, restituendo alla figura di frate Elia il posto che merita nell'universo del suo tempo, e del resto, per dirla con Tommaso da Eccleston: «*Quis in universo Christianitatis orbe vel gratiosior vel famosior quam Elias?*» .

Consideriamo innanzi tutto la visione politica, per non dire metapolitica, di Elia, e troveremo in lui il più strenuo assertore di quella *Renovatio Imperii* di cui l'Imperatore Federico volle farsi portatore, attirando su di sé e sul suo amico frate i fulmini del Papato, allorché fu chiaro che suo scopo era quello di assurgere al rango di *Imperator et Pontifex*, come già lo erano stati gli Imperatori di Roma.

Ciò preoccupò oltremodo il Papato, soprattutto perché, come scrisse il Kantorowicz, «per Federico, in cui fiammeggiava di nuovo l'antico sogno della *renovatio imperii*, non si trattava di rinnovare la forma, ma proprio, invece, l'essenza, la vita». Ecco dunque delinearsi un netto contrasto tra la *Renovatio* come era stata intesa dai Cesari romani, e che Federico intendeva ristabilire nella sua pienezza di significati, e il potere papale.

A questo punto Elia fa la sua scelta.

Ed egli, che il Salimbene definiva «*specialis amicus utriusque*» il quale «*habebat gratiam imperatoris et papae*» e Fra Mariano da Firenze considerava «*vir humana sapientia et prudentia adeo ornatus ut primus inter homines sui temporis a Romana Curia et similiter Imperiali extimabatur*», egli, dicevamo, abbraccia senza esitazione la causa

dell'Impero, la sola che corrispondesse pienamente alla sua «visione del mondo», la sola che lui sapeva coincidere con una immagine superpolitica della realtà, in cui l'Impero appariva come una istituzione sovranaturale formante un tutt'uno col regno divino.

E di che natura fossero i rapporti tra frate Elia e l'Imperatore Federico II saranno i fatti a svelarcelo.

Sarebbe sufficiente riportare l'intervento diretto dell'Imperatore in difesa del frate in occasione della sua deposizione dall'Ordine nel maggio 1239, allorché, accusato di tendenze ghibelline, venne rimosso dall'incarico nel Capitolo Generale che si tenne a Roma per la Pentecoste di quell'anno. «Questo Papa», dice Federico, «in odio a noi, ha depresso dal ministero generale un generoso e coscienzioso frate Elia, costituito Ministro dell'Ordine dei Frati Minori dallo stesso Padre dell'Ordine Beato Francesco, al tempo del suo transito; perché, per amore della giustizia a cui si è dedicato col cuore e con l'azione, promovendo la pace dell'Impero, difendeva con evidenti argomenti il nostro nome, l'onore e il bene della pace».

...Fine prima parte, continuazione nel numero 8 Aprile 2009...

Visita il sito: www.so-mi.it

“Conferenza in libreria”

28 Marzo '09



“I sensi al Top”

I SENSI AL TOP

Prepariamoci alla primavera con le tecniche di purificazione ayurvediche

Gli organi di senso sono fondamentali canali di collegamento e comunicazione con il mondo esterno. Infatti attraverso i sensi si determina il modello di realtà che governerà tutte le attività fisiologiche dell'organismo.

Ecco perché per l'ayurveda, mantenere i sensi in salute attraverso le pratiche di purificazione, significa migliorarne l'attività, la chiarezza, la freschezza e l'energia.

Nella serata gli organi purificati saranno: Gli Occhi, il naso, le orecchie, il viso e la testa.

Sabato 28 marzo 2009 dimostrazione e scambio del" trattamento ai sensi "

Abbigliamento comodo, si riceve sdraiati, si dà seduti a terra. Portarsi un foulard per coprirsi il capo a fine serata.

Quota di partecipazione €. 20,00.

Prenotazione presso " Parola di Passo " o via mail : lospaziodelena@gmail.com

... Passa Parola alla prossima Parola di Passo!...

Un triplice fraterno abbraccio a tutti

La France